

# Così conquistò Aldo

di Cesare De Michelis

Che cosa mai avranno da dirsi l'autore e l'editore? Ebbene questo ricco carteggio, durato più di vent'anni, tra Aldo Palazzeschi e Arnaldo e Alberto Mondadori rivela come un rapporto per sua natura rigorosamente professionale possa trasformarsi in uno scambio di affetti e simpatie di imprevedibile ricchezza e sorprendente intimità. La storia, quella vera, appassionata e appassionante, di un'amicizia non è neppure cominciata e nel '40, dopo l'adescante richiesta di un ritratto fotografico con dedica per il proprio Pantheon personale sulla parete dello studio, Arnaldo improvvisamente tenta l'approccio definitivo con parole che suonano inequivocabilmente amoroze. Poi sedici anni di costretto silenzio e finalmente il sogno si compie: i progetti editoriali riempiono di sé nuovi colloqui e miracolosamente si raddoppiano, anche se è sempre «con ansia» che l'editore attende la definitiva risposta.

Se volete capire in che cosa consiste la grandezza di un editore e della sua casa editrice proprio quest'anno centenaria, leggete questo luminoso carteggio, contate i telegrammi entusiasti all'uscita di ogni nuovo libro dell'autore, oppure i giganteschi panettoni che anno dopo anno a lui vengono recapitati a casa per Natale, e riepilogate i ringraziamenti devoti del destinatario, le espressioni niente affatto formali di affettuosa gratitudine. Per tutta la vita che resta Palazzeschi non avrà altro editore che Mondadori, al quale subordinerà umile e paziente qualsiasi diversa richiesta lo raggiunga, per quanto gratificante e generosa essa sia.

L'autore non chiede o pretende privilegi di sorta, non ha bisogno di compensi o di anticipi, né desidera inserzioni pubblicitarie o ristampe, non sollecita pressioni sui critici o i giurati dei premi, anzi offre quel poco o quel tanto che personalmente può dare in occasione dello Strega e di altri concorsi

meno noti: quel che conta per lui è aver trovato una "casa", anzi la casa nella quale i suoi libri sono accolti con amorosa e vigile attenzione, non uno per uno, ma tutti indiscriminatamente, e poi pubblicati nei lussuosi e spessi volumi dei «Classici contemporanei» - che anticiparono i «Meridiani» di oggi - o nei più dimessi tascabili d'allora, come nelle più note collane di novità: «Lo specchio» per la po-

**Le lettere tra Palazzeschi e l'editore testimoniano le «tecniche di seduzione» per accaparrarsi gli autori più rinomati**

esia, o i «Narratori Italiani». È Alberto, naturalmente, che seduce intellettualmente Palazzeschi, manifestando una sincera ammirazione letteraria, una più segreta complicità tra poeti che conoscono e intendono il mistero dell'arte profondamente appagante. Ma è Arnaldo che insegue il "suo" autore, lo corteggia e lo ammalia, che ha per lui premure paterne e fraternelle, anticipandone desideri e speranze, solleticandone insespresse verità e confortando le sue insicurezze.

Diventano vecchi, durante il carteggio, Palazzeschi e Mon-

dadori, vecchi persino più di quanto loro stessi si accorgano; il primo è pieno di acciacchi e malanni, ma poi ad andarsene sarà proprio il secondo, Arnaldo, lasciando un vuoto davvero incolmabile, nonostante le premure dei figli succedutigli. Intanto, durante vent'anni, il mitico poeta dell'avanguardia futurista e postfuturista, che aveva riprodotto nei suoi versi il pianto di una fontana rinsecchita, o esilarato i lettori con straordinarie buffonerie e stupefacenti fantasticherie, era diventato l'autorevole testimone di una stagione perduta e al tempo stesso lo strepitoso narratore delle *Sorelle Materassi* o dei *Fratelli Cuccoli*, che deliziarono migliaia e migliaia di lettori per mezzo secolo e oltre.

Del successo duraturo e continuamente rinnovato di Palazzeschi narratore e poeta Mondadori fu il promotore e il custode più assiduo e solerte, tanto che neppure oggi, quando la smemoratezza prova a seppellire qualsiasi voce venga dal tempo trascorso, di Palazzeschi possiamo più fare a meno.

© «Arnaldo e Alberto Mondadori - Aldo Palazzeschi. Carteggio 1938-1974», a cura di Laura Diafani, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, pagg. LIV-366, € 58,00.



Patto fra gentiluomini. Aldo Palazzeschi e Arnaldo Mondadori nel 1966

Torino  
Passion lives here

gli eventi su:  
torinoplus.it

tuo weekend,  
e da 59 euro:  
motorino.org



TORINO

Le del 24 Ore domenica  
11/11/2007